Anno 48.° - N. 117

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 28 aprile 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

I risultati delle elezioni in Francia

Torna la Camera di prima

PARIGI, 27. — Il ministro dell'interno comunica la seguente statistica delle elezioni di ieri:

I deputati da eleggere erano 602. Ed ecco i risultati conosciuti: i deputati eletti sono 340, i ballottaggi 251; i risultati non proclamati 11; totale 602.

I trecento quaranta deputati sono così divisi: conservatori e membri dell'azione liberale popolare 66.

Progressisti 47.

Federazione delle sinistre 20.

Repubblicani di sinistra 38.

Radicali e radicali-socialisti 118.

Repubblicani socialisti 11.

Socialisti unificati 40.

I conservatori, compresi i membri dell'azione liberale popolare guadagnano 4 seggi, i radicali socialisti ne gudagnano 3, i socialisti unificati guadagnano 4 seggi, i progressisti ne perdono 3; la Federazione delle sinistre ne perde uno.

La differenza tra i 337 seggi occupati precedentemente e 340 attualmente occupati come quella tra gli 11 seggi occupati prima è formata dalle 10 elezioni delle colonie e dal risultato dubbio a Pontilly.

Caillaux è stato rieletto a Mamers con 12297 voti contro 10839 a Dailleres e 295 a Piot; Briand è stato rieletto nella prima corcoscrizione di Saint Etienne con 9129 voti contro Prienet della «Action» liberale 5140 a Fort 2885. Sono pure rieletti Klotz e Malvy, il ministro dell'interno Cochery, Ceccaldi, Andrè, Lefevre, Fernand Rattier e Messimy.

Delcassè fu rieletto a Foinelle Ariege, il sottosegretario della marina Adam fu rieletto a Saint Calais nella Sarthe, il ministro della guerra Noulens fu rieletto a Mirande nel Gers, l'Abate Lemire fu rieletto nella prima circoscrizione di Hazebrouck, Pichon si trova in ballottaggio nella prima circoscrizione di Nantes, Deschanel fu rieletto nell'Eure.

Jaures fu rieletto ad Ain, il ministro del commercio Perret a Poitier, il sottosegretario della guerra Maginot repubblicano di sinistra a Bar le Duc, il ministro dei lavori pubblici David a Saint'Julien, il sottosegretario alle Belle Arti Yacquier a Thenon les Bains, il ministro delle finanze Renoult a Lure, il ministro del lavoro Metin a Besancon, il ministro della istruzione Viviani a Bourganeff, l'expresidente del consiglio Barthou ad Olleron, il ministro delle colonie Lebrun a Briey.

L'ex ministro della marina Thomson fu rieletto a Costantina, l'exministro Cruppi trovasi in ballottaggio a Tolosa, l'ex-ministro Etienne fu rieletto a Orano, l'ex-ministro Clemenceau fu rieletto a Riom.

I commenti della stampa

PARIGI, 27. — Alcuni giornali commentano i risultati delle elezioni. Un giornale moderto la *Libre Parole* dice che un rapido sguardo alle cifre dimostra che il numero degli elettori liberali e patriotti è aumentato in modo sensibilissimo. E' questa una osservazione che non deve trascurarsi negli sforzi che stanno facendosi verso l'avvenire.

L'«Humanitè» esalta a sua volta il trionfo del partito socialista che secondo i suoi calcoli guadagnerebbe 55000 voti. I socialisti, dice il giornale, diventeranno forse fra breve gli arbitri della situazione.

La «Petite Repubblique» scrive che la situazione generale è press'a poco la stessa. Non poteva essere altrimenti col nuovo sistema di scrutinio in cui la questione delle persone esercita una influenza preponderante.

La grave situazione in Inghilterra causata dall' "home rule"

Il pericolo di conflitti a Belfast

LONDRA, 27. — Secondo i giornali il governo ordinò ai tre reggimenti di fanteria che attualmente si trovano a Dublino di recarsi a Belfast, ove sarebbe imminente la dichiarazione dello stato d'assedio.

Il «Daily Mail» dice che tali reggimenti arriveranno a Belfast oggi.

I giornali liberali chiedono la punizione di tutti coloro che parteciparono agli avvenimenti notturni del 24 corrente, qualificandoli come un vero atto di ribellione, che i fucili importati vengano sequestrati, che si inviino nell'Ulster truppe sufficienti ad impedire il ripetersi di tali fatti.

Gli stessi giornali liberali riconoscono però che queste misure provocherebbero probabilmente disordini, ma dichiarano che bisogna fronteggiarli anche essi perchè in caso contrario si verificherebbero disordini anche più gravi.

LONDRA, 27. — I giornali, che ieri non erano usciti pubblicano stamane diffusissimi particolari intorno al colpo di mano dei volontari dell'Ulster e la stampa liberale se ne mostra vivamente indignata e preoccupata.

Il «Times» pubblica un lungo articolo intorno all'atteggiamento del Governo. Tra l'altro dice:

«Noi non possiamo osservare gli avvenimenti stupefacenti che si svolgono nell'Ulster se non col senso della più grande apprensione. L'unico motivo di soddisfazione è che il colpo di mano è stato preparato così bene da scongiurare ogni conflitto armato, e in secondo luogo che la sua stessa importanza potrà finalmente scuotere il pubblico e fargli comprendere la gravità del disastro che ci minaccia».

LONDRA, 27. — (Camera dei Comuni). — Asquith, primo ministro, rispondendo ad un'interrogazione circa lo sbarco clandestino dei fucili in Irlanda nella notte dal 24 al 25 corrente, dice che, visto questo grave oltraggio senza precedenti (*mormorii, approvazioni*) la Camera può essere sicura che il governo prenderà immediatamente misure di natura tale da rivendicare l'autorità della legge e proteggere gli ufficiali, i funzionari del re (*vive acclamazioni*) e i sudditi del re nell'esercizio dei loro doveri e nel godimento dei loro legali diritti.

Le truppe greche si ritirano e le sostituisce la gendarmeria albanese

DURAZZO, 27. — Secondo un telegramma pervenuto al governo, il comandante delle truppe greche annunciò al comandante della gendarmeria albanese che le sue truppe si sono ritirate e la gendarmeria allora occupò le località occupate dall'esercito greco.

La visita del Duca degli Abruzzi ai Sovrani d'Albania

DURAZZO, 27. — I Sovrani offrirono ieri sera un pranzo di gala in onore del Duca degli Abruzzi. Era invitato al pranzo anche il ministro d'Italia Aliotti e i ministri d'Austria, Ungheria e Romania. Si scambiarono brevi cordiali brindisi.

Stamane alle ore 8 la divisione navale italiana al comando del Duca degli Abruzzi è partita per Vallona accompagnata per espresso desiderio del Duca dal ministro Aliotti. La squadra ritornerà qui domani.

L'impressione a Durazzo per la visita del Duca degli Abruzzi è profonda in tutti i partiti che non nascondono la loro viva simpatia per l'Italia e per il suo Re.

Il pranzo di Corte ed i brindisi

DURAZZO, 27. — Alle ore 20 il duca degli Abruzzi sbarcò per recarsi al pranzo di corte. Lungo il percorso gli furono resi gli onori. Assistevano al pranzo i ministri esteri, i personaggi di corte. Turkan pascià e Essad pascià, i membri del gabinetto. Ieri sera vi furono illuminazioni straordinarie, festa pirotecnica e concerto. Il Duca degli Abruzzi si rimbarcò alle ore 22 e 30.

DURAZZO, 27. — Nei brindisi scambiati al pranzo di ieri sera il principe d'Albania ricordò con calorose parole l'accoglienza avuta in Italia, e espresse il compiacimento per la bella visita delle navi italiane e pregò il Duca degli Abruzzi di ringraziare il Re.

Il Duca rispose con parole di riconoscenza per l'accoglienza fatta alla divisione navale nelle acque albanesi e per la visita dei sovrani a bordo della nave ammiraglia, brindando infine all'Albania ed ai suoi sovrani.

VALLONA, 27. — E' giunta la divisione navale d'Italia comandata dal duca degli Abruzzi. Il console d'Italia si recò a bordo della «Regina Elena» ad ossequiare il duca. La popolazione è festante.

Il fantasma della guerra sui due Oceani

Il generale Huerta accetta la mediazione?

WASHINGTON, 27. — Benchè la voce secondo cui il generale Huerta abbia accettato l'offerta della mediazione delle repubbliche d'Argentina, Brasile e Cilè, non sia ancora ufficialmente confermata viene considerata come sicura. Si crede che la accettazione di Huerta verrà comunicata ai rappresentanti di queste repubbliche a Messico.

I vespri messicani

Trenta americani imprigionati assieme al console

VERA CRUZ, 27. — Si annuncia che oltre trenta nord-americani, che tentavano di lasciare la città di Aguascalientes in conformità alle istruzioni del loro Governo, furono arrestati e condotti in una fortezza. Il console nord-americano si trova fra i prigionieri. Il dipartimento di Stato di Washington ne avrebbe chiesta la liberazione per il tramite del rappresentante diplomatico del Brasile.

Si ha da Messico che nelle vie della città si distribuiscono liste di tutte le case nord-americane, con un invito al popolo di distruggerle. Alcuni negozi americani sono già stati saccheggiati. E' stata distribuita anche un'altra lista sulla quale sono scritti i nomi dei messicani che hanno la direzione di stabilimenti americani, con un invito al popolo a massacrarli a causa della loro complicità con stranieri.

E' stato proibito a Vera Cruz di salire, appena caduta la notte, sui tetti della città, sotto pena di essere presi a fucilate. Tale ordine è stato dato per evitare che vengano sparati dai tetti colpi di fucile. Inoltre è stato vietato il porto d'armi: coloro che contravverranno a questo ordine saranno fucilati. In altri termini, è stato proclamato lo stato d'assedio.

Il console degli Stati Uniti a Vera Cruz, avendo appreso che tre nord-americani sono stati fucilati e che altri sette, che avrebbero cospirato, stanno per essere giustiziati dal generale Maas a Soledad, ha fatto appello a Maas, in nome della umanità, di risparmiare eventualmente la vita delle donne e dei fanciulli. Il console ha pregato inoltre il generale Maas di inviare tutti i prigionieri americani sani e salvi alla costa e lo informò di avere inviato un treno di profughi messicani da Vera Cruz alle linee messicane per essere scambiati cogli ostaggi nord-americani.

Un altro console nord-americano insultato e imprigionato

WASHINGTON, 27. — Il console generale Hanna di Monterey ha informato il segretario di Stato, Bryan, che i federali messicani lo insultarono e lo imprigionarono il 22 scorso. Egli venne liberato due giorni dopo quando i costituzionali entrarono in Monterey. Bryan si è subito recato a conferire con il Presidente Wilson.

Gli Stati Uniti affrettano i preparativi militari

WASHINGTON, 27. — I circoli politici si mostrano soddisfatti dell'attitudine di Huerta per quanto si riferisce alla proposta di mediazione, ma pure sperando in una soluzione pacifica si affrettano i preparativi militari e navali.

Come ha parlato Luigi Luzzatti sulla pubblica moralità

NAPOLI, 27. — Il discorso dell'on. Luigi Luzzatti, al Congresso della pubblica moralità, ha prodotto impressione. Vi comunico il testo della ultima parte della magistrale orazione:

La tratta delle bianche

Mi si consenta un cenno sulla tratta delle bianche.

Nel 1910 il Governo francese convocò a Parigi una seconda conferenza, le cui deliberazioni Inghilterra, Austria-Ungheria, Spagna, Francia, Olanda, Russia e Germania hanno posto a effetto. Manca ancora l'Italia!

Io lasciai al ministero il disegno di legge, che vivamente dobbiamo raccomandare al Presidente del Consiglio, perchè lo presenti al Parlamento e ne ottenga la provvida approvazione.

E poichè si tratta della salvezza delle nostre donne, delle nostre famiglie e dell'onore dell'Italia, parmi opportuno pubblicare questo disegno di legge quale si era preparato; i competenti lo esaminino e lo migliorino. Il carattere essenziale della nuova legislazione internazionale consiste nel punire non soltanto la corruzione in atto, ma anche chiunque per servire all'altrui libidine ingaggia, sottrae, conduce o fa condurre fuori della propria dimora una donna minore degli anni 21 a scopo di prostituzione. E se il delitto è commesso con violenza, minaccia, abuso d'autorità, inganno o sopra fanciulla minore di 12 anni, la pena è aggravata. D'altra parte, nei casi di violenza e di frode, gli stessi reati si puniscono anche se consumati a danno di donne maggiorenni, e le pene si inaspriscono quando si tratta di trarre le donne all'estero.

E vi è tutta una provvida rete di disposizioni nazionali e internazionali per cogliere i frodatori della legge, per seguirli nei loro bui avvolgimenti.

Oggidì mancano, a mo' d'esempio, le sanzioni per l'ingaggio a scopo di lavoro... noi sappiamo di qual lavoro si tratti! Insomma oggidì noi abbiamo l'atto e non il fine della prostituzione la nuova legge li colpisce entrambi.

Ma non conviene illudersi. Quando anche questo provvedimento salutare si ottenga, quando anche le prevenzioni e le repressioni più pronte e la collaborazione dei sodalizi puri, più inesorabili si avvicendino, senza pietosi e forti, l'azione dello Stato non basterebbe.

« L'inscius pudor »

Più la luce della civiltà si diffonde più aumentano le ombre ostinate a seguirla. Le nostre società scandalizzano in tutti i modi, continuamente (persino le nuove impudiche mode ce lo attestano!), le anime ingenue dei fanciulli e delle fanciulle, che perdono l'inconsapevole pudore, l'«inscius pudor», di cui parlava il poeta latino.

Negli stessi istituti pubblici, dall'asilo alle scuole, alle cui soglie si cercano ancora di vendere le stampe più sconce, talvolta manca quella verecondia, che neppure sempre si ritrova tra la santità delle pareti domestiche.

Non si sostituisce mai la madre; ma questi asili, queste istituzioni più si conducono con la soavità delle sollecitudini materne, meglio si avvicinano al loro fine immacolato.

Perciò come avviene in altri paesi, segnatamente in Germania e in Inghilterra, lo Stato deve affidarsi alle felici influenze di associazioni libere e controllate, nelle quali le donne pietose, ricche o povere che siano (e a tale uopo dovrebbero associarsi i sodalizi di mutuo soccorso) facciano sentire in atto gli effetti di quella provvida legge di solidarietà, collegante l'agiatezza con la miseria, la coltura con l'ignoranza, la purezza ineffabile con la depravazione dei costumi.

Il liberatore delle anime asiatiche così inneggiava all'innalzamento spirituale delle traviate: «Sopra un mucchio di spazzatura buttata sulla strada maestra può nascere un loto leggiadro dal puro profumo».

E' nella più profonda rivelazione consolatrice delle anime ammalate, nunzia del divino nell'umano, nel Vangelo, si legge questa santificazione del fanciullo:

«Deh! chi è il maggiore nel regno dei Cieli?

«E Gesù chiamato a sè un piccol fanciullo lo pose nel mezzo di loro.

«E disse: Io vi dico in verità che se non siete mutati, e non divenite come i piccoli fanciulli, voi non entrerete punto nel regno dei cieli.

«E chiunque riceve un tal piccolo fanciullo, nel nome mio, riceve me.

«Ma chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono in mè, meglio per lui sarebbe che gli fosse applicata una macina da asino al collo, e che fosse sommerso nel fondo del mare».

Chi non aspira e sale a Dio leggendo queste mirabili parole!

E qui, per studio di brevità, non vi parlerò delle due leggi che riescimmo a far accogliere, quella contro l'alcoolismo, mutilata negli istituti di prevenzione e di cura, quali li aveva proposti e quindi urge integrare, come il Consiglio superiore di sanità ha ora giustamente riconosciuto; i provvedimenti contro il maltrattamento degli animali, tarda riparazione della Italia ai suoi Numi indigeti, a Pitagora, a San Francesco d'Assisi, a Mazzini, a Garibaldi, i grandi prosidii dei nostri fratelli minori.

La stessa legge contro il maltrattamento degli animali per acquetare lo spirito serafico in ardore di San Francesco d'Assisi, non deve soltanto punire chi acceca per richiamo gli uccelli, ma anche li detenga accecati, previa confisca. Non si deve tollerare che per cinque anni gli uccelli ciecati servano ancora al triste uso.

Quanti interessi si accordano per contrastare l'applicazione della legge contro l'alcoolismo e contro il maltrattamento degli animali! Quanta vigilanza assidua, amorevole, coraggiosa si deve compiere dalle nostre libere associazioni! In Inghilterra, in Francia e altrove, le resistenze dei produttori di alcool, degli osti, dei «bars» dei cacciatori, cospirano continuamente contro le applicazioni leali di siffatti divieti; e uomini politici, anche notevoli, per salvare la vita ministeriale o parlamentare non esitano a perdere la cagione della vita. Quelli sono gli avversari che anche in Italia dobbiamo apertamente combattere.

In alto, in alto coi cuori, colle menti; marciamo in file serrate alla santa crociata della pubblica salute, della moralità individuale e collettiva. Chi vincerà in questo eterno contrasto fra lo spirito del bene e del male?

Le lampade della vita spirituale

Signore e signori,

Le nostre società moderne sono piene di controversie irritanti, per effetto di dottrine diverse, che dividono in campi nemici persino i nati di una stessa patria, i figli di uno stesso riscatto.

Ma siamo noi qui, divisi dal cielo e dalla terra, a invocare una tregua di concordia per le soluzioni di questi problemi formidabili, dai quali tante anime perdute, ammalate dal vizio attendono la loro rigenerazione. E intanto consoliamoci perchè mentre i sistemi filosofici, economici, sociali in contrasto fra loro cadono, risorgono, giacciono, rimane eternamente giovane, fresca e operante la virtù di alcune semplici idee morali intuitive grazie alle quali la umanità ogni giorno rinnova la sua salvezza e progredisce.

Sono le *lampade della vita spirituale* quando accennano a spegnersi non basterebbe a ravvivarle una legione di scienziati, mentre il cuore di un apostolo pio le rende inestinguibili.

Gloria a tutti coloro che si adoperano a dare alle anime travagliate la pace interiore, apparecchiatrice della pace sociale, e tentano il miracolo della più difficile elevazione, tramutando la bestia umana nell'angelica farfalla.

Quante delusioni ci attendono nell'aspro cammino! Ma quanti tesori di speranze ideali possiamo anche accumulare, sorretti dalla fede infallibile nel trionfo del bene, la quale non può fallire nella terra dei Santi eccelsi e dei sublimi educatori.

Cronaca Provinciale

Da PALMANOVA

Ancora intorno all'Ospedale

Ci scrivono 27 (n):

La stampa ha tutto il diritto, anzi si deve considerare tra le sue varie importanti attribuzioni, di occuparsi di un interesse di *ordine pubblico*, quale nel caso è la questione ospedaliera che da *tanto tempo agita la nostra Città*, e può essere discussa liberamente, pubblicamente, in paesi *civili e liberi*, anche prima della convocazione del Consiglio Comunale. Questo, appunto, informato dalla discussione manifestatasi nell'ambiente, farà così un più esatto e completo giudizio, e di conseguenza, darà un voto coscienzioso.

L'articolo, da Palmanova, comparso su questo giornale N.o 110 è ispirato a ben più elevati concetti di quelli personali e partigiani (chiunque leggendolo, potrà convincersi), e riproduce e considera fatti che prima d'esso articolo, erano a generale conoscenza.

Affatto ingiustificata la rimostranza del contradditore, come risulta da corrispondenza pubblicata su questo giornale N. 113, contro l'articolo su accennato, che è obbiettivo, ed ha solo per scopo la tutela della Pia Opera, e nel quale non v'è parola che possa in alcun modo fomentar discordie, intendendosi invece di concorrere allo scioglimento pure atteso ed invocato dai cittadini, di una grave e difficile questione.

Adunque, se chi *non ha interesse* e quindi motivi onde il *riserbo* debba considerarsi più che *delicatezza, dovere*, lasciando che altri spassionatamente giudichi e potrà esporre la propria opinione, a lui sarà lecito insister sulle ragioni svolte e riaffermare: la opportunità, dato lo stato economico della Pia Opera, di eliminare tutte le spese che non abbiano carattere di assoluta necessità, onde, tra altro, non danneggiare il servizio medico, che per la sua funzione speciale, deve essere permanente; che è *essenziale*, qualora anche si consideri che nel *nostro ospedale, di cui solo fu parlato*, la proporzione costante fra malati di alta chirurgia e quelli di medicina, si può definire come 1 (chirurgia) sta a 4 (medicina), e niente fa supporre che tale rapporto possa mutare, anche perchè gli altri Comuni del Mandamento nostro, come si disinteressarono, prima che la proposta costituzione di un Consorzio chirurgico, dettero poi e danno un meschino contributo di degenze. Da quanto fu considerato, risulta evidente che la Condotta chirurgica dovrebbe sopprimersi e sostituirsi un servizio chirurgico, convinti non potersi creare, mantenere iniziative più perfette, dove è constatato manchino i *mezzi* adeguati ed il *concorso* dei sofferenti: servizio che riuscirebbe molto meno dispendioso, di carattere in prevalenza occasionale, e che pure dovrebbe rispondere ai bisogni locali.

Da AVIANO

Corse ciclistiche e podistiche - Beneficenza

Ci scrivono 26 (n):

Dal nostro corrispondente di Aviano riceviamo da Roveredo in Piano:

Organizzate dal Club Areo Calcio Aviano si sono svolte ieri delle gare ciclistiche e podistiche, riuscitissime per il concorso di tanti baldi giovani e corridori.

Alle ore 3.47 avviene la partenza di N. 16 inscritti per il percorso Roveredo — Fontanafredda — Vigonovo — Polcenigo — Budoia — Bardasso — Castel d'Aviano — Aviano — Roveredo traguardo piazza XX Settembre, — chilometri 33.

Alle ore 4,48,34 arriva un gruppo di diversi corridori che vengono classificati:

1. Sporeni di Udine — 2. Burei della V. I. et Virtus — 3. Piazza di Marsure di Aviano — 4. Camadese di Polcenigo. — Arrivano poi Cossuta di Montereale — Pavan di Conegliano — De Giusti di San Vito — Zorzot di Pordenone — Minatelli.

Alle ore 3.55 partono 15 inscritti per la corsa podistica sul percorso di chilometri 3.500.

Alle ore 4.10 arrivano:

1. Bossi Giovanni dell'A. C. A.
2. Negrini Francesco id. id
3. Mazzolle Pietro di Conegliano.
4. De Mattia Beniamino.
5. Simonetta Attilio dell'A. C. A.

Parole di lode ai bravi organizzatori della festa ma in special modo al signor Steffanini sempre alla testa di tutto quanto può tornar di decoro al paese di Roveredo.

✱ Si comunica che il locale Circolo Filodrammatico ha versato al Comitato pro danneggiati poveri della frana di Clauzetto lire 88.60, quale incasso netto della recita del cinque aprile corrente.

Un bravo ai filodrammatici tutti ed in modo speciale al loro direttore artistico signor Luigi Zanussi.

Da CODROIPO

Continuano le contravvenzioni

Ci scrivono 27 (n):

Dai nostri Reali Carabinieri venne dichiarato in contravvenzione il sig. Giordani Ercole di anni 26 fotografo di Goricizza perchè il 24e 25 corr. percorreva di sera l'abitato montato su di una bicicletta senza il prescritto fanale acceso e contro De Cecco Leonardo fu Luigi di anni 42 vetturale e Deana Emilio di Antonio di anni 15 cenciaiuolo ambi di Codroipo perchè su di un carro senza il lume acceso.

Da MANIAGO

La commemorazione del co. Nicolò d'Attimis al Consiglio comunale

Ci scrivono 27 (n):

Il Consiglio si è riunito ieri in seduta ordinaria per la trattazione di un importante ordine del giorno. — L'Assessore Anziano signor Giuseppe Zecchin dichiarata aperta la seduta ha dato lettura del seguente discorso in commemorazione del conte Niccolò d'Attimis-Maniago benemerito sindaco del Comune.

Il discorso del pro-sindaco

Signori!

L'austera figura del Conte Nicolò d'Attimis è così viva e presente in questa sala, dove si svolse tanta parte della sua illuminata attività che io non ho bisogno di molte parole per richiamare davanti a Voi la benedetta memoria. E certo, nel farmi oggi interprete del vostro unanime compianto sentirei con maggiore rincrescimento la mia incapacità a questo pietoso dovere, se non mi confortasse il ricordo della grande semplicità e bontà di Lui, che tutti conoscemmo sempre schivo da ogni finzione, poco incline alle formalità esteriori e pago della schietta realtà. Mentre il rimpianto più sincero è negli animi nostri, occorrerà dunque appena che io ripeta come in Lui la nobiltà della stirpe fosse onorata da una esistenza, sotto ogni aspetto, esemplare; come, gentiluomo per istinto, egli avesse nella specchiata integrità del costume il carattere delle persone a cui il titolo gentilizio non è vano ornamento, ma ragione di vera ed effettiva distinzione sociale. Dotato di vivace ingegno e di coltura assai varia e vasta, egli possedeva due doti che sono oggi molto rare: la moderazione e la modestia. Queste virtù furono i cardini della sua pubblica operosità.

Coerente alle proprie idee che avevano il valore di fervide e serene convinzioni, nel disimpegno degli alti uffici da lui coperti, si mantenne sempre alieno da ogni gretta o miope intransigenza. Per ciò, pure tra il variare dei pubblici eventi e l'evolversi delle opinioni e degli indirizzi amministrativi e politici egli dette larga, costante meritata estimazione e fu sempre circondato dal maggiore rispetto anche da parte di color che non ne dividessero le idee. Venticinque anni di Sindacato con la sola interruzione di un biennio dovuta a volontaria rinuncia, e altrettanti anni di consiglierato provinciale, formano tale titolo di benemerenza, che non ha tra voi bisogno di essere particolarmente illustrato.

Tutti voi foste testimoni del solerte e disinteressato amore con cui egli resse la nostra amministrazione occupandosi di molti tra i più vitali interessi del Comune e guidandone con cura oculata e coscienziosa le non facili sorti finanziarie. E non è certo caduto dalla vostra memoria il ricordo delle prove di generosità da Lui date a Maniago. Sono pertanto sicuro, o Signori, di indovinare il sentimento di tutti voi mandando un devoto saluto alla cara ombra dell'Uomo che tutta Maniago ricorderà con perenne riconoscenza.

E vi unisco l'augurio che chiunque sia d'ora innanzi chiamato a succedergli, voglia e sappia inspirarsi all'eccellente esempio lasciatoci da Lui che fino agli ultimi giorni della sua esistenza terrena, tormentato dal male onde fu condotto innanzi tempo alla tomba, seguiva con cuore vigile e amoroso interessamento le cure della pubblica cosa.

Il lutto per la scomparsa del conte d'Attimis non è il solo che abbia in questi ultimi giorni rattristato l'Amministrazione Municipale ed il paese. Consentite che io ricordi qui con animo di collega e di amico il defunto Assessore Giovanni Vallan, che per lunga serie d'anni fece parte del nostro consiglio, nel quale recò il contributo della Sua intelligenza e pratica esperienza. In segno di affettuoso e dolente omaggio a questo doppio lutto vi propongo, o signori, che sieno per oggi sospesi i nostri lavori e rimandata ad altra seduta la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, inviando alle Famiglie i sensi delle nostre più vive condoglianze.

Il discorso del dott. Mazzoleni

In seguito il consigliere Nobile dottor Giuseppe Mazzoleni lesse il discorso che segue:

«Mi associo pienamente alle espressioni di cordoglio, di stima e di affetto tributate dall'assessore Giuseppe Zecchin alla memoria del compianto Conte d'Attimis Maniago, già sindaco di questo Comune, e mi permetto di aggiungere qualche breve cenno. — Nessuno più di me, che tanta parte di mia vita, passai al suo fianco può vantare il diritto e sentire imperioso il dovere di parlare di Lui e delle benemerenza acquistatesi durante il lungo periodo di tempo in cui resse le sorti di questo Comune. In linea amministrativa il concetto fondamentale che gli fu guida in tutta la sua lunga carriera pubblica si fu quello di assecondare bensì il progresso dei tempi, ma avendo sempre di mira di non oltrepassare i limiti della potenzialità finanziaria del nostro bilancio. I debiti gli fecero sempre una grande paura, massima se contratti per megalomania di lusso esteriore, e ciò perchè conosceva molto bene che le risorse del paese non erano, e non sono tali da dare affidamento di poter soste-

nere senza grave sacrificio, nuovi pesi e nuovi aggravi, oltre a quelli già esistenti. Sarebbe però ingiusto negare che nonostante questa finanza parsimoniosa, il paese non abbia progredito di molto da quando Egli ne assunse la direzione, e che Egli non abbia procurato di introdurre nel suo paese le comodità e le agiatezze che molti centri d'Italia, anche più grossi e prosperosi del nostro, ne sono privi.

L'impianto elettrico fatto dal Comune ed esercito dallo stesso, e che dona al paese una luce chiara e continua ha trasformato il paese in una piccola Cittadina e procurato, se non ora, certo in avvenire, un non disprezzabile utile alle finanze Comunali.

L'Acquedotto pure compiuto sotto la sua Amministrazione ci permette di usare di un'acqua potabilissima, e alla portata di tutti, e colla concessione ai privati si risolve in una spesa produttiva.

Il dazio consumo che prima d'oggi era destinato ad impinguare le saccoccie dell'appaltatore, d'ora innanzi, se utili ce ne saranno, rimarranno al Comune. Ebbero sotto la Sua Amministrazione grande impulso l'edilizia in genere e la pulizia urbana, e furono spinte con assidua cura le pratiche burocratiche per la costruzione dei fabbricati scolastici, che saranno lustro e decoro del Comune e che colla bella via donata dal cav. Rizzani formerà una nuova arteria che potrà in seguito raccordarsi colla strada Provinciale o meglio colla ferrovia pedemontana, che speriamo passi, in un non lontano avvenire, nel novero dei fatti compiuti. In proposito è davvero doloroso che la inesorabile Parca non abbia permesso al nostro amato Sindaco di vedere compiuto il suo ideale di un'ampia, sana e decorosa sede dell'istruzione elementare. — Fu molto detto, e si è molto discusso sui suoi principii religiosi e poltici ma io che ebbi tante occasioni di studiarlo da vicino lo trovai semplicemente un convinto credente, un credente per atavismo per educazione ricevuta e per convinzione, ma non fu mai un clericale intransigente, che anzi un giorno parlando con Lui in tempo di elezioni ebbe a stigmatizzare i preti politicanti e che si sbizzariscono sui giornali con polemiche acri ed incivili le quali, diceva Lui, non armonizzano punto col loro ministero di pace ed amore.

Lasciò sempre a tutti la più ampia libertà di pensare e di agire, e fu sincero amico anche di chi in fatto di religione la pensava diversamente di Lui, come lo provano i compagni che ebbe nell'amministrazione. Che poi sia stato un buon patriota, infiammato a sensi di vera ed alta italianità, basterebbe a provarlo i due discorsi da Lui tenuti ultimamente: Quello pronunciato sulla tomba di quel mutilo corpo restituitoci, febbricitante dall'Africa barbara e tenebrosa, e che riposa onoratamente nel nostro Campo Santo, e quello da Lui tenuto al banchetto dei reduci dalla Libia. In quei due discorsi, che sono il riepilogo ed il riassunto di altri innumerevoli da Lui pronunciati in quest'aula e fuori, non sai se più ammirare la forma letteraria, il concetto pietoso, o gli altri sentimenti d'italianità di cui erano riboccanti, ed anzi sarebbe desiderabile che quei brani di prosa, che sono un vero poema, fossero conservati e raccolti in memoria ed onore dell'Estinto.

Mi sembra poi doveroso in quest'ora di lutto e di mestizia di rievocare la cara memoria del testè defunto assessore Giovanni Vallan, e di invitare il Consiglio ad inviare alla famiglia le proprie condoglianze per la perdita dell'amato congiunto. Giovanni Vallan fu uomo di animo aperto, di carattere franco e leale, e disse a tutti in faccia la sua opinione senz'ambagi e senza mezzi termini e merita lodato per l'interessamento addimostrato al riguardo dall'erigendo Ospitale. Io spero che le promesse da lui fatte in seno alla Giunta, al Consiglio e nei pubblici ritrovi, di portare il suo valido aiuto per la riuscita dell'impresa, saranno raccolte dalla sua famiglia, specialmente per ciò che riflette l'area per la costruzione dell'edificio.

Signori consiglieri

Per onorare degnamente la memoria dei due trapassati, e per interpretare i sentimenti caritatevoli da Essi manifestati in vita, propongo che il Comune faccia una elargizione a beneficio dei danneggiati dalla frana di Clauzetto.

Se abbiamo mandato il nostro obolo ai danneggiati dal terremoto Calabro-Siculo, perchè dovremmo negarlo a Clauzetto che forma parte della nostra Provincia, del nostro Collegio Politico, che parla il nostro dialetto e che è situato a pochi chilometri di distanza dal nostro paese.»

Tutti due i discorsi commemorativi vennero ascoltati dai consiglieri in piedi e fra un religioso silenzio.

In seguito il Consiglio sospese la seduta in segno di lutto rimandando la trattazione degli oggetti ad altra seduta.

Da S. DANIELE

Promozione - Militari - Gita a Pontebba

Ci scrivono 27 (n):

Con recente decreto il vice ispettore scolastico Lazzarini Alfredo venne promosso alla 2.a classe.

Congratulazioni all'egregio funzionario.

✱ Avremo fra noi entro il maggio prossimo il 3.o reggimento Artiglieria che si tratterrà una ventina di giorni per la scuola di tiro.

Gli darà poi il cambio il secondo artiglieria che sarà qui verso il 10 giugno p. v.

✱ Il primo maggio sarà festeggiato dalla federazione tipografica e dalla sezione socialista locale, con una gita a Pontebba.

Da PIELUNGO

Per i danneggiati di Clauzetto

Ci scrivono 27 (n):

Oggi i Consigli Direttivi delle Società Operaia e Cooperativa di Valle d'Arzino in Pielungo, riunitisi sotto il comune presidente signor Ceconi Angelo fu Vincenzo, deliberarono, con voto unanime, di erogare rispettivamente l'importo di lire 125 e 75 a vantaggio dei danneggiati dalla frana di Clauzetto.

Contemporaneamente al signor Angelo Ceconi si presentava una commissione dei confratelli e consorelle del S. S. di questa Chiesa Parrocchiale con un'offerta di lire 50 pure elargita allo stesso benefico scopo.

La somma, in totale di lire 250 verrà passata al Comitato centrale in Clauzetto.

Da TOLMEZZO

Da che pulpito!

Ci scrivoo 26 (m):

A leggere un articolo del corrispondente da Tolmezzo comparso sulla «Patria» di ieri sera, si direbbe che se il consigliere Tosoni ha o può avere i candidati del suo cuore ai posti di applicato e di guardia testè aperti dal Comune di Tolmezzo, anche l'egregio nostro Barzini non sia completamente spoglio da preferenze o provenzioni.

Se è discutibile la condotta del medico che va francamente a dire la sua opinione ai suoi colleghi del consiglio spiegando le ragioni per la quali sarà indotto ad assumere un atteggiamento, piuttosto che un altro in Consiglio Comunale, quando questo dovrà occuparsi dei concorsi, alcuni ritenendo la sua condotta legittima, altri desiderando in lui maggior riservatezza; è universalmente riprovata la condotta di chi si serve delle colonne del giornale per espor le sue opinioni più o meno esatte e spassionate su persone che avendo concorso ad un posto ed attendendo il responso dei loro giudici hanno tutto il diritto di pretendere che questo si svolga e si esplichi in un campo sovrano, lontano da ogni inframettenza ed ingerenza estranea.

Non ha sentito il signor corrispondente della «Patria» l'obbligo che gli derivava dal suo stesso ufficio di giornalista di non anticipare giudizi che possono essere anche corbellerie?

Qualche malevolo direbbe che anche lui, come Tosoni, ha l'uomo del suo cuore da proteggere e salvaguardare. Noi siamo più benigni nelle nostre supposizioni e vogliamo credere che l'intervento del corrispondente della «Patria» si debba attribuire al desiderio di riempire il vuoto di una straordinaria scarsezza di notizie.

Protestiamo, però, con tutte le nostre forze contro l'intervento inopportuno, anzi addirittura scorretto della stampa in una questione che è tuttora «sub iudice».

Distruzione dei maggiolini - Gita verso la cima dell'Amarianna

Ci scrivono 27 (n):

Le nostre campagne questo anno si presentano promettenti ed a preservare le piante fruttifere e tutte le altre dai danni che vengono ad esse arrecati dai maggiolini (scusons) il nostro signor Sindaco ha saggiamente disposto con appositi manifesti che un incaricato dal municipio corrisponda centesimi 15 per ogni chilogrammo di quei dannosissimi roditori a tutti coloro che li porteranno nell'ex cella mortuaria di Centa in apposite ore del giorno per essere poi distrutti con soluzioni di calce e sublimato.

✱ I soci della Sezione escursionisti di Tolmezzo ieri eseguirono la gita annunziata sabato 25 corrente dal vostro giornale.

Partiti alle ore 5.30 da questa Piazza XX Settembre, raggiunsero la Forcella Libagn di sotto alle ore 7; la cima Cristeit alle 8 e Arbul Sol del monte Amarianna alle ore 9 dove fecero colazione.

Le fatiche di questi baldi ed appassionati escursionisti furono compensate dallo splendido panorama e innalzarono un canto alla bellezza della montagna.

La discesa avvenne pel Rio di confine fra Tolmezzo e Amaro e alle ore 12.30 erano di ritorno a questo Capoluogo soddisfatti della bella marcia.

Da BUIA

Il mancato concerto di domenica

Ci scrivono 27 (n):

Pare che la banda cattolica divenuta popolare prima, cittadina poi, si sia assunta l'incarico di render meno pesante la monotonia di queste domeniche, rese squallide per l'assenza quasi completa del ceto operaio.

Ieri alle ore 4 pom. doveva avere luogo un pubblico concerto sulla piazza di Santo Stefano; dal cartello esposto e a firma Casasola, notammo che il programma aveva sei numeri, con marcie, pezzi d'opera e perfino: «I falsi monetari» di N. N.

Finite le funzioni e mentre i fedeli uscivano dai vespri, la banda iniziò il programma; ma ben pochi furono quelli che si fermarono a deliziare l'orecchio....

Meglio l'«aria dei campi», meglio il «tresette» che quattro note più o meno scordate, avranno pensato quei buoni cattolici!

E a dire il vero non avevano tutto il torto, perchè i suonatori non erano in vena; sentivano forte la nostalgia dei campi agresti, o il galoppar lontano, lontano dei cavalli sulle praterie di Pianis! Noi non sappiamo... una cosa sola c'era, tanto che, quella diserzione di pubblico e la svogliatezza del corpo bandistico produssero il loro effetto. Appena finito il terzo numero di programma, un suonatore si allontanò, poi un altro, poi altri ancora... che peccato che non si fosse aggiunta al sesto numero un settimo «La gran via, di N. N...»

Finalmente si raccolsero i leggii e si rimandò il programma a migliore occasione.

Non sappiamo se i pochi ascoltatori siano rimasti come noi a bocca amara; certo però avranno pensato come noi, che non è il modo di pigliare a gabbo il buon pubblico.

Da POZZUOLO

Corso di bachicoltura

Ci scrivono 26 (n):

E cominciato quest'oggi il corso di bachicoltura e gelsicoltura che si tiene presso questa R. Scuola agraria.

Alla conferenza (svolta alle ore 16 con discreto numero di agricoltori presenti) parlarono: prima il cav. uff prof. Antonio Rossi direttore della Scuola intrattenendosi sulla importanza della Bachicoltura e della gelsicoltura e poi il prof. dottor Pietro Viglietto vice direttore, che illustrò la storia della Bachicoltura e la biologia del baco da seta.

Domani si continuerà il corso con lezioni pratiche ed oggettive e così tutte le domeniche e tutti i lunedì fino a tutta la durata dell'allevamento del baco.

Da SUTRIO

La festa degli alberi

Il discorso del cav. Marchi

Ci scrivono 26 (n):

Ieri favoriti da un tempo discreto, si potè nel pomeriggio effettuare la «festa degli Alberi».

Guidati dal corpo insegnante, accompagnati dalla Giunta comunale, dal rappresentante la «Pro Montibus et silvis» signor Marchi cav. Giuseppe e dall'avvocato signor Quaglia di Tolmezzo, dal signor Marsilio Gio. Batta, rappresentante la deputazione di vigilanza, dal segretario comunale sig. Dorotea, i ragazzi delle nostre scuole si recarono sul posto stabilito, uno stupendo pianoro, dominante l'ampia vallata del But sottostante.

Giuntivi, dopo un breve riposo, il cav. Marchi pronunciò il seguente discorso di cui sono in grado di comunicarvi il testo integrale:

«Ringrazio il Comune di Sutrio dell'invito di intervenire alla festa odierna degli alberi, rivolto alla «Pro Montibus» che ho l'onore di rappresentare.

Felice ed indovinata è l'idea di celebrare questa festa nel 25 aprile, il giorno di San Marco, felice ed indovinata poichè nel nome di San Marco, si riassume tutta la vita e l'opera della Repubblica Veneta, lo stato più illuminato in fatto di scienza idraulica forestale, lo stato che meglio di ogni altro comprese l'importanza e la utilità dei boschi, quello che con maggior cura attese alla loro considerazione ed al loro governo, quello che dell'opera sua lasciò la più istruttiva memoria.

Fu la Repubblica Veneta che col *bando* creò un demanio forestale, quale si tende ora a ricostruire, fu la Repubblica Veneta che lasciò le opere più assennate e giudiziose nei fiumi e sulla laguna; fu sotto la Grande Repubblica, che fiorirono gli ingegni più preclari in materia idraulica e forestale, dei quali ricordo uno solo, il conte Menzotti, che può ben dirsi il «Dante» della scienza idraulica forestale.

Nell'archivio dei Frari a Venezia si conserva tutto quanto riguarda le foreste pubbliche di quello stato. Quell'archivio è la miniera da cui ora si ricavano i più preziosi elementi per la odierna restaurazione dei monti e delle selve, per sì lungo tempo trascurati, per non dire abbandonati alle offese degli elementi ed alle devastazioni dell'uomo.

Pronipoti di coloro che accettarono il patto 16 luglio del 1480 con cui la Carnia si unì alla gloriosa repubblica, gridiamo pure e gridiamo forte: «Evviva San Marco!»

* * *

La «Pro Montibus et Silvis friulana, che qui rappresento, è la istituzione sorta per la conservazione delle montagna e per l'incremento del bosco. *Per il monte e per il bosco, sta* scritto sul nostro vessillo, in esso e per esso noi lavoriamo e lavoreremo indefessi — per il bene delle future generazioni.

Non .. mai abbastanza ripetuto il principio fondamentale, su cui reggesi la buona conservazione della crosta terrestre.

Il monte spoglio di vegetazione e scarsamente popolato di piante, eroso dalle acque che vi incidono solchi, creandovi frane, formando rughi e torrenti che scendono al piano, trascinando secoloro alluvioni di materiale più o meno grossolano, spesso sterilissimo, che si riversa sulla pianura e la ricopre con amplissimi conoidi, la cui caratteristica è spessa la sterilità. — Per tal modo, quando le montagne sono spoglie, nulla danno di reddito, poichè stanno dissolvendosi e le terre site in piano spesso feraci e coltivate, vengono sepolte ed isterilite, in modo che anche esse sono tolte alla produzione agraria.

E' evidente così il fatto che dal bosco dipende la rendita del monte e la rendita del piano — nel bosco è la ricchezza della popolazioni dell'alpe — in esso sta la agiatezza delle popolazioni della pianura.

Questa massima, come i versi del Vangelo, va scritta ovunque, nelle case, nelle scuole, negli uffici, sulle strade, in ogni luogo ove gente passa o si sofferma.

* * *

Nel comune di Sutrio il problema idraulico forestale ha una grande importanza. Il territorio comunale è interamente montuoso e, nel mezzo di esso si apre il Riò Saustri, che coi suoi affluenti di destra e di sinistra squarcia il monte e ne dilania le falde minacciando con la sua violenza Priola e Nolaris, ricoprendone le campagne di voluminose alluvioni. Gli empirici ed i miopi procurano di salvarsi con ripari che costruiscono in basso, quasi sempre con poco effetto. Le difese bisogna costruirle *in alto*, la difesa per eccellenza è il bosco; bisogna rinsaldare e rimboschire il bacino del Saustri. Ogni altra opera è vana ed inefficace.

* * *

La politica forestale dello Stato moderno, inaugurata da Luigi Luzzatti, dall'on. Raineri e da tanti eminenti uomini parlamentari, ha posto per base un grande, un elevato concorso governativo a tutte le opere intese al buon governo delle acque ed al ripopolamento dei boschi. Ora, dunque, più che incuria, sarebbe delitto, tardare più oltre le cure volute al bacino del Saustri.

Vuolsi perciò che gli uomini saggi ed amorosi del pubblico bene, intraprendano quest'opera di restaurazione, che si risolverà nell'arricchire il Comune di nuove foreste e nell'assicurare abitati e campagne da ulteriori danni.

Coraggio adunque — «La Pro Montibus ed Silvis» non esiterà a darvi il contributo della sua attività e dell'opera sua migliore.

Porgendo a tutti il saluto di essa, auguro che a questa festa dell'anno venturo si possa constatare con tutti i qui presenti l'inizio delle opere.

Prese quindi la parola il direttore delle scuole prof. Linussio, che pure egli con indovinate espressioni, fece conoscere ai ragazzi l'importanza dell'avvenimento, ringraziando poi, anche a nome del Comune, il rappresentante della «Pro Montibus» per il suo gentile e gradito intervento.

Il maestro Ciani guidò poi gli alunni nel canto di inni patriottici d'occasione, quindi i fanciulli piantarono i piccoli abeti, coadiuvati nel lavoro dal cursore municipale e da una guardia forestale.

Dopo una modesta refezione, offerta dal Comune, si prese la via del ritorno, ripercuotendo le verdeggianti montagne con le melodiche ed espressive note dell'Inno di Mameli.

Da RIVOLTO

La seduta consigliare

Ci scrivono 27 (n):

Questa mattina alle ore otto ebbe luogo l'annunciata seduta del nostro Consiglio Comunale. Quando giungemmo sul posto essa era già stata dichiarata aperta dal Sindaco Comisso. Notammo la presenza di N.ro 14 consiglieri assistiti dall'egregio segretario Giuseppe Iambo, in seguito si presentò anche il consigliere signor conte Leonardo Manin.

Prima di passare alla discussione venne chiesto di invertire tutto l'ordine del giorno ed allora, nessuno opponendosi, si cominciò a trattare l'oggetto Decimo che divenne il primo e così di seguito... a passi di gambero.

10. Sicchè procedendo con tale ordine si iniziò una forte discussione sui ricorsi della tassa famiglia con un vivo battibecco fra l'assessore Mizzau ed il consigliere Miani, il quale ultimo voleva fosse annullato tutto l'operato perchè illegale, mancando anche l'apposita commissione tassatrice. Dopo le spiegazioni date dal Segretario e dal signor Piò Moretti finalmente si esaminarono i singoli ricorsi alcuni dei quali furono accolti, altri respinti.

9. Dette poi facoltà alla Giunta di formare la nuova tariffa della tassa esercizi e rivendite, giuste le istruzioni della Prefettura.

8. Ratificò la delibera riguardante le modifiche portate al bilancio di previsione 1914.

7. Respinse la domanda di Fabris Giovanni perchè ingiustificata per essere cancellato dal ruolo tassa famiglia.

6. Accolse in parte il ricorso Comisso Giuseppe riducendogli la tassa vetture ed esonerò Biasatti Pietro dalla tassa cani.

5. Non accettò l'istanza Mizzau Luigi per un assegno di lire 100 al procaccia di Beano.

4. Respinse la domanda dei frazionisti di Beano per l'impianto della luce elettrica, perchè chiesta da una esigua minoranza di capi-famiglia.

3. Respinse su proposta di Moretti la domanda dei suddetti frazionisti per la spesa di un ponte sul Corno.

2. Stabilì di fare un quesito alla Prefettura per sapere se Baracetti Marco, convivente col genero Mizzau, debba pagare o meno la tassa famiglia.

1. A questo ultimo oggetto assistemmo ad una tragicomica scenetta con i protagonisti Mizzau e Miani, i quali se ne dissero di ogni colore, qualcuno ne propose la decadenza dalla carica ma poi il signor Pio Moretti propose un ordine del giorno col quale il Consiglio visto che, a quanto pare, i consiglieri Miani Damiano e Mizzau Luigi abbiano agito scorrettamente nei riguardi dell'apparato della fornitura ghiaia a Beano, ne domanda le dimissioni ed opportune giustificazioni entro 15 giorni per vedere se può ritenerli degni colleghi. Tale ordine del giorno venne approvato da tutti, compreso... dai due litiganti.

Alle ore 11.15 si sciolse la rumorosa seduta, la cui nota predominante fu la guerra spietata e continua fra il consigliere Miani e l'assessore Mizzau, tutti e due della frazione di Beano, la quale non potrà certo risentire dei vantaggi con tale lotta personale.

Da PORDENONE

Incendio alle "Revedole,, - Altro incendio - Per il riposo festivo

Ci scrivono 27 (n):

Verso le ore 4 di stamane in una stalla dell'Amministrazione Revedole di proprietà dei signori cav. G. B. Zacchi e cav. dottor E. Cossetti, scoppiava, per cause che tuttora non si conoscono, un violento incendio. Malgrado i pronti soccorsi e la presenza dei pompieri i danni sono di qualche importanza. Difatti il fabbricato subì un danno di circa cinque mila lire, coperto però d'assicurazione; rimasero carbonizzati due cavalli di proprietà del carrettiere Pietro D'Andrea di Fossalta di Piave qui residente per ragioni di lavoro del valore di lire 900 circa, un altro cavallo di proprietà di Ferrari Giacomo del valore di lire 450 e un asino di Felet Pietro del valore di lire 100. Le quattro bestie non erano assicurate.

Il D'Andrea si ebbe inoltre bruciati un panciotto nel quale si trovavano lire 119, vari vestiti e coperte del valore di lire 75 nonchè 25 quintali di fieno.

Come dicemmo le cause dell'incendio sono tuttora ignote: si sa solo che verso le ore 23 di ieri sera, vari braccianti si sono allontanati dalla stalla in istato di ubbriachezza.

✱ In corso V. E. e precisamente nella casa di proprietà del signor De Poli Luigi, pasticciere, verso le ore 5 di stamane scoppiò un piccolo incendio subito domato. I danni raggiungono appena le cento lire.

✱ Nel convegno dei commercianti friulani a Tarcento il signor Odozzilli di Pordenone portava l'adesione di 90 suoi colleghi.

Ora i maggiori commercianti ed esercenti locali, meravigliatisi di questo fatto, ben sapendo che nessuno di essi aveva dato l'adesione al signor Odozzilli, stanno raccogliendo de adesioni dei principali esercenti e commercianti per inoltrarle all'ill.mo sig. Prefetto perchè voglia mantenere il decreto 22 gennaio 1914.

Da COSEANO

Funebri

Ci scrivono 27 (n):

Questa mattina ebbero luogo nella frazione di Nogaredo di Corno, i funebri del compianto Vorano Luigi di anni 59, morto alle ore 13 del 25 corr. dopo lunga e penosa malattia.

Da molti anni copriva degnamente la carica di Vice Giudice Conciliatore del nostro Comune.

Ai funebri che riuscirono solenni fu notata l'amministrazione comunale, con molti consiglieri — il segretario signor Covassi Giovanni — il giudice conciliatore — l'usciere del conciliatore — gli insegnanti con la scolaresca — le guardie campestri ed una infinità di popolo ed amici venuti anche dai paesi limitrofi.

Dopo le esequie in chiesa, il mesto corteo mosse verso il cimitero.

Ai figli le nostre più sentite condoglianze.

Cronaca dello Sport

Campionato Italiano di I Categoria (finali)

A Genova — Genova batte A. C. Vicenza con 3 a 0.

A Milano: Internazionale batte A. C. Hellas con 5 a 1.

A Casale: Casale F. B. C. batte Juventus di Torino con 2 a 0.

Classifica generale

1.	Casale F. B. C. con punti	8
2.	Internazionale	5
3.	Genoa	5
4.	Juventus	4
5.	Vicenza	2
6.	Hellas	0

Gare amichevoli

A Padova: Pro Vercelli batte Petrarca F. B. C. di Padova con 3 a 0.

A Bologna: Milan batte Bologna F. B. C. con 11 a 0.

IL CAMBIO

ROMA, 27. — Il cambio per domani è 100.42.

CRONACA CITTADINA

La terza giornata del Concorso Ippico

Il programma d'oggi

La terza giornata del Concorso Ippico promette di riuscire la più interessante.

Vi partecipano oltre sessanta cavalieri, che si disputeranno i premi in tre categorie.

Ecco il programma per la giornata odierna:

Prima categoria

Per cavalli e cavalieri che abbiano seguito almeno quattro caccie della Società Udinese per le caccie a cavallo. Gli ostacoli non supereranno il numero di dieci e avranno l'altezza massima di m. 1.10 per il muro; 1.20 per la staccionata.

Il percorso è di metri 2000, il tempo massimo 6 minuti.

Premi: oggetti ricordo.

Le penalità sono: ostacolo infranto 4 punti, un rifiuto 2 punti, ogni ulteriore rifiuto tre punti (senza limite) cavallo o cavaliere caduto 10 punti.

Seconda categoria

Per cavalli di ogni età, razza e paese montati da gentlemen.

Percorso metri 1500, andatura galoppo: tempo massimo minuti 4. Ostacoli.

Siepe m. 1.20 — staccionata m. 1.10 — fosso fra staccionate: staccionata m. 1 — fosso m. 1 — staccionata m. 1.10 — Passaggio di strada (staccionata m. 1.10 — fosso metri 0.90 — massicciata metri 8 — staccionata m. 1.10) — Staccionata m. 1.20 — Canello metri 1.30 — Muro con fosso metri 1 — muro metri 1.20 — Doppia passaggio di strada. (Prima staccionata metri 1 — seconda metri 1.10 — terza m. 1.15 — massicciata metri 8). — Palizzata metri 1.20 — Riviera senza siepe metri 3.

Premi 2000 lire.

Terza categoria

Per cavalli nati ed allevati in Italia. Percorso m. 1000 — di precisione per gentlmen. Andatura galoppo, tempo massimo metri 3; ostacoli.

Muro metri 1.10 — Fosso fra staccionate metri 1.10 — staccionata m. 1.10) — passaggio di strada — (fosso metri 0.90 — staccionata metri 1.10 — massicciata metri 8 — fosso metri 0.90 — staccionata metri 1.10) — Triplice barriera metri 1.15 per metri 1.10 — Muro con fosso — (fosso metri 0.90 — muro metri 1) — Riviera senza siepe metri 3.

Premi: Lire 1400 oggetti e medaglie Agli allevatori dei cavalli vincitori del primo, secondo e terzo premio, saranno assegnati premi in medaglie ed oggetti.

In questa categoria verrà dichiarato vincitore il cavaliere che avrà compiuto il percorso nel tempo massimo con meno errori, e non sarà tenuto conto del tempo impiegato in meno.

Elenco degli iscritti alla II Categoria

Seconda Categoria L. 2000

Primo premio lire 1000 — Secondo premio lire 500 — Terzo premio lire 300 — Quarto premio lire 200.

1. Giannizzero — Ten. Teodorani.
2. Benjo — barone Economo.
3. Rosalia — Sotto Ten. Langosco.
4. Patria — Ten. Scaffarelli.
5. Spartacus — Tenente Negroni.
6. Leo — Tenente d'Ippolito.
7. Gris Fer — Tenente Caffaratti.
8. Miss Margaret — Ten. Pecoraro
9. Best Friend — Ten. Miniscalchi.
10. Pegasus — Ten. Torrigiani.
11. Parnaso — Tenente Bacchini.
12. Sunshine — Ten. Dentice di Frasso.
13. Quoziente — Tenente Chiarenzi.
14. Bilton Gate — Ten. Leitenitz
15. Furlana — Ten. Martinengo.
16. Good Hop — Cap. Primerano — montato dal ten. Arlotta.
17. — Caesar — Ten. Negroni.
18. Ronda — Ten. Marchisio — montato dal ten. d'Ippolito.
19. Zulu — Ten. Miniscalchi.
20. Basiliola — Ten. Torrigiani.
21. Loto — Tenente Bacchini.
22. Andrè — Ten. Dentice di Frasso.
23. Romolo — Sotto Ten. Lajolo.
24. Ragazzaccio — Ten. Rosel.
25. Pocker — Sotto ten. Gera montato dal tenente Leitenitz.
26. Otello — Tenente Pacinotti.
27. Royal-Mett — Cap. Bruti Liberati.
28. San Vito — signor Forti.
29. Le Cocuz — Barone Economo.
30. Miriane — signor Della Porta.
31. Il Sauro — Tenente Segrè — montato dal sotto ten. Lajolo.
32. Lady Caroline — Ten. Miniscalchi.
33. Master Damin — Ten. Leitenitz.
34. Camerato — Ten. Pacinotti.
35. Mustapha — signor Forti.
36. Psithos — Cap. Bruti Liberati.
37. Walkyria — Ten. Teodorani.
38. Nady — Sotto Tenente Alberti.
39. Speme — Ten. Dal Pozzo.
40. Otello — signor Giovannini — montato dal signor Della Porta.
41. La Saurina — Ten. Segrè — montato dal sotto ten. Lajolo.
42. Walter — Ten. Barbalarga.
43. Trionfo — Sotto ten. Laghi.
44. Elegant — Cap. Bruti Liberati.
45. Aramis — Ten. Serena.
46. Duchesse — Sotto Tenente Ottolenghi — montato dal sotto tenente Ricci.
47. Uragano — signor Giovannini — montato dal signor Della Porta.
48. — Gamin — Ten. Leitenitz.
49. Billy II — Brandolini Torrigiani — montato da Torrigiani.
50. Alo-Alo — signor conte De Asarta — montato dal sotto tenente Morigi.
51. Palmira — Tenente Marchisio — montato dal sotto ten. Lajolo.
52. Moncalvo — Ten. Baldovino.
53. Mabel — Ten. Moroder.
54. Bille — Sotto ten. Ricci.
55. Vispa — Cap. Ricchieri — montato dal ten. Chirieleison.
56. Pocker — Ten. Re.
57. d'Artagnan — Ten. Serena.
58. Omer — signor Giovannini — montato dal ten. Della Porta.
59. Creso II. — capitano Marchetti — montato dal ten. Basile.
60. Tatiana — Ten. Vallero.
61. Faschion — tenente Borsetti.
62. Viola ed Baiuy — Tenente Gasparini.
63. Raisuli — capitano Rivoire — montato dal capitano Pirzio Biroli.
64. Pupa — Sotto tenente Lelli.

Elenco degli iscritti alla III Categoria

Cavalli nati ed allevati in Italia

Primo premio lire 800 — Secondo premio lire 400 — Terzo premio lire 300.

Agli allevatori dei cavalli vincitori del primo secondo e terzo premio verranno assegnati premi in medaglie e oggetti.

1. Nino — Tenente Marengo.
2. Leo — Tenente d'Ippolito.
3. Otello — Tenente Pacinotti.
4. Guy — Cap. Bruti Liberati.
5. Palmira — Tenente Marchisio — montato dal ten. Lajolo.
6. Pino — Cap. Brizio Biroli.
7. Ghermitore — Ten. Caffaratti.
8. Uragano — A. Giovannini — montato dal ten. Della Porta.
9. Parnaso — Ten. Bacchini.
10. Patria — Ten. Scattarelli.
11. Red Prence — Tenente Moroder.
12. Tatiana — Tenente Vallero.
13. Re — Tenente Cussu Rocca.
14. Zattera — sig. G. Della Porta.
15. Caserta — Tenente d'Ippolito.

Le gare si svolgeranno dalle 9 alle 11 e dalle 14 in poi. Nella mattina si svolgerà la gara gentlemen FINO AL 30.mo INSCRITTO.

I ferrovieri delle secondarie

La conferenza di ieri a Udine

Ier'mattina i sigg. Pagliucca, Bussi Stagnetti e Loporto in rappresentanza della nona commissione di categoria del S. F. I. sono stati ricevuti dalla Commissione Consultiva alla quale hanno esposto i desiderati della classe, stabiliti al recente congresso di Reggio Emilia e le modifiche al regolamento tipo proposto dalla commissione consultiva.

Dietro proposta della Commissione del Sindacato venne deciso di discutere le modifiche al regolamento tipo nei giorni 12 maggio e seguenti.

La Commissione consultiva è determinata a portare a compimento *immediatamente* la questione del regolamento tipo per poi sollecitare il più presto possibile la compilazione degli organici.

A tale scopo dalla commissione in parola si sono già fatte varie proposte concrete, pur trovando a doversi dibattere nelle maglie di una legge troppo ristretta.

La C. C. per dimostrare la sua imparzialità ha dato incarico a Pagliucca di procedere alla formazione dei gruppi che dovranno essere intesi dalla Commissione.

Intanto oltre gli organici delle sarde e delle tramvie confidano già terminati oggi stesso sarà portato a compimento l'organico della Circumetnea e saranno iniziate le tabelle provinciali di Napoli. Inoltre la C. C. dietro proposta dei rappresentanti ha preso impegno di intervenire affinchè nell'attesa dei nuovi organici non siano sospesi gli aumenti e le promozioni stabilite dagli attuali regolamenti. La Commissione ha infine nuovamente confermato di essere pronta a portare al regolamento tipo tutti quei ritocchi che saranno applicati per le Ferrovie di Stato malgrado le disposizioni dell'articolo 5 della legge e cioè senza ritardare sei anni.

Il giro del mondo a piedi
L'arrivo del celebre " globe-trotter „ prof. Battelli

Il prof. dottor Alfredo Battelli, reduce dal giro del mondo, interamente già compiuto a piedi, è giunto nella nostra città, accompagnato dalla sua giovane e ardita signora, la contessa Elide Ravagni Dalla Bosca.

E giovedì prossimo 30 corrente, alle ore 8.30 al teatro Minerva, egli ci parlerà delle sue impressioni ricevute attraverso tutti i paesi percorsi, delle avventure e peripezie toccategli, ed illustrerà la sua parola da circa 350 proiezioni cinematografiche, prese in gran parte, dal Battelli medesimo, durante il suo lungo pellegrinaggio, attraverso il mondo.

Il prof. Battelli, giornalista italo-americano ed insegnante di geografia è partito da New York il 7 di ottobre del 1908 con tre colleghi: un francese, un tedesco ed un americano, in seguito ad una sfida bandita dalla stampa americana a giornalisti internazionali residenti a New York. Lo scopo del viaggio era quello di raccogliere, lungo il cammino, le impressioni, gli aneddoti, gli incidenti in quattro volumi che sarebbero stati pubblicati e tradotti, nella lingua dei paesi attraversati, per cura del comitato stesso della Associazione della stampa nord-americana.

Ma, dopo qualche mese di cammino, due compagni del nostro collega si ritirarono per malattie contratte viaggiando, ed il terzo, il francese, più tardi, si perdeva in una foresta del Tonkino. Il Battelli proseguì da solo tutti gli Stati Uniti d'America fra pericoli inauditi e privazioni dolorose, poi entrò nel Canadà e si spinse sino in Alaska. S'imbarcò pel Giappone, che percorse nella sua lunghezza sino a Nagasaki. Attraversò poi la Cina, la Manciuria, la Siberia, la Russia, la Germania, la Svizzera, la Tunisia, l'Algeria, le isole Baleari, la Spagna e l'Italia.

In Italia sposò la contessina Ravagni Dalla Bosca che lo seguì coraggiosamente sempre a piedi per tutto il resto del suo viaggio, sino a Parigi ove questo è terminato. Fra pochi giorni da Trieste faranno ritorno a New York, ove il Battelli giungerà vincitore del vistoso premio assegnato.

Gli artisti friulani a Venezia

Non sono cose che capitano tutti i giorni ai critici d'arte, ma sono cose di questo mondo.

In una relazione sull'Esposizione biennale di Venezia comparsa ieri sopra un giornale locale, si parla dei nostri due artisti che vi figurano: Pellis e Camaur.

Del Pellis lo scrittore dice che gli ha fatto la stessa impressione del Chini con la decorazione nella sala della cupola.

E' una impressione assolutamente originale, destinata a suscitare la mondo artistico.

Ma questo è ancora nulla, direbbe l'ottimo Ferravilla. — Parlando del Camaur il critico d'arte scrive: «Questo giovane friulano. che espone sculture d'indiscusso valore, mostra una grande finezza nello scolpire; il suo colpo di scalpello nel marmo, oppure il colpo di stecca nella creta palesa la sicurezza della mano e della mente».

Ebbene il nostro carissimo amico Camaur, che è certamente un valoroso benchè non più giovane scultore — volendo provarsi anche nella pittura - non ha mandato questa volta a Venezia nessuna scultura, ma un quadro che è stato accettato ed è un bellissimo ritratto di signora.

Nessuno pretende che un impressionista faccia della critica; ma sarà lecito chiedere che guardi almeno il catalogo!

Echi del Convegno Studentesco della " Dante „

Ecco i telegrammi in risposta a quelli che abbiamo pubblicato ieri:

«Ai giovani egregi, speranza e promessa dell'avvenire, giunga mio saluto fervidissimo».

Boselli.

«Gratissimo pensiero gentile, auspico prosperità comitati studenteschi, confidando pienamente loro prezioso patriottico contributo».

Morpurgo

«Alla gioventù balda e generosa che porta il suo valido contributo alla nobile istituzione che in nome del nostro maggior poeta difende i diritti dell'anima italiana rivolgo a nome della città il mio omaggio augurale ricambiando affettuosamente il cortese saluto dei sottocomitati veneti qui oggi riuniti a Convegno».

Pecile, sindaco

Seconda Carovana scolastica al Monte Posar (930)

DOMENICA 3 MAGGIO 1914.

Ore 6.5 partenza da Udine dalla stazione.
Ore 8.2 Arrivo a Resiutta.
Ore 8.30 partenza a piedi
Ore 10. Staulizze.
Ore 11.30. Arrivo a Sagat (M. Posar m. 930) — Colazione al sacco.
Ore 13.30 partenza per Raccolana.
Ore 14.30 arrivo a Chiusaforte.
Ore 15.17 partenza dalla Stazione.
Ore 17 Arrivo ad Udine.

Gita breve ed interessantissima per gli splendidi panorami della valle di Resia.

4. Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 15 di sabato 2 maggio alla sede della S. A. F., oppure presso i Signori Presidi e Direttori delle scuole medie, accompagnate dall'importo di lire 4.40 che comprende le sole spese di viaggio.

N. B. — In caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata a giorno da stabilirsi ed in questo caso l'avviso verrà esposto alle ore 18 del sabato alla sede della Società.

Ufficio provinciale del lavoro

Stamane alle ore 10 si riunisce il Consiglio dell'Ufficio provinciale del Lavoro per discutere sugli oggetti rimasti sospesi nella seduta del giorno 22 corrente:

1. Proposta di modificazione della legge elettorale nel senso di dare agli operai che si trovano all'estero il diritto di voto politico ed amministrativo.
2. Modificazioni al regolamento esecutivo della legge sull'emigrazione.
3. Nomina di due membri nell'ufficio Mandamentale del Lavoro di Cividale.
4. Deliberazioni sulla erigenda Casa del Popolo.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale
Il "Ferro,, di D'Annunzio

Ieri sera con un pubblico affollatissimo la compagnia di Ettore Berti e di Emilia Varini iniziò un breve corso di recite d'annunziane.

Si rappresentò la «Gioconda» che il pubblico udinese già conosceva, e che resta sempre uno dei più forti lavori del nostro grande poeta.

Il successo fu ottimo per la tragedia e per gli attori i quali furono più volte evocati al proscenio.

Stassera si rappresenta l'ultimo lavoro di d'Annunzio che ovunque ebbe vivo successo di discussioni e di applausi: IL FERRO.

Concerto Aldo Tonini

Aldo Tonini si può chiamare nostro concittadino qualunque sia nato a Buenos Ayros vent'anni fa. Ma egli è figlio di padre e madre udinesi e fa parte quindi del nostro sangue.

Fin da bambino addimostrò attitudini speciali per la musica, e benchè in famiglia nessuno si fosse dedicato all'arte dei suoni, pure agli otto anni egli dimostrava di essere un «enfant prodige» essendosi esibito sulle scene di Buenos Ayres.

Il padre suo favoriva in ogni modo la tendenza del bambino, lo fece studiare colà, finchè un bel giorno risolse di vendere la sua azienda per trasportarsi con la famiglia a Milano dove presagiva che il suo Aldino doveva montare in alto.

Le speranze non furono deluse e lo prova il diploma conseguito in quel Conservatorio Verdi riportante 60 punti su 60. La provano altresì le recensioni della stampa milanese e le corrispodenze delle notabilità che lo hanno sentito in Conservatorio.

Se si pensa che i virtuosi di violino sono così rari da contarli sulle dita, dobbiamo essere ben orgogliosi che dal nostro Friuli ne sia uscito uno di questi pochi e che in breve il suo nome suonerà sulla bocca di tutto il mondo perchè la sua gloria è già assicurata.

Noi quindi lo attendiamo nel concerto che darà giovedì 30 corrente per dargli il battesimo della città dei suoi cari, e che esso gli sia augurio di un prospero avvenire nella difficile carriera di concertista che egli ora inizia.

Teatro Minerva
Il Werther

Questa sera serata in onore dell'egregio maestro Mascagni che con tanta anima ed ardore ha saputo concertare questo magnifico capolavoro di Massenet. Alla fine del secondo atto l'orchestra guidata da questo valente maestro eseguirà le Scene pittoresche di Massenet. La serata è a prezzi popolari e siamo sicuri che il pubblico udinese vorrà accorrere ad applaudire Mario Mascagni il simpatico maestro che tanta vitalità ha saputo dare al corpo musicale cittadino.

RECENTISSIME
(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il Congresso socialista ad Ancona
Il voto contro la Massoneria

ANCONA, 27. — La seduta di stamane fu occupata da inconcludenti discorsi dei rappresentanti delle sezioni e dal dibattito intorno alla relazione Morgari sull'azione del gruppo parlamentare — dibattito che suscitò clamorosi incidenti, ma lasciò il tempo di prima.

Più importante e concludente, fu, invece, la discussione del pomeriggio sul tema della massoneria.

Parlarono numerosi oratori. Si è votato sopra un ordine del giorno dell'on. Zibordi.

L'on. Raimondo, che si è dichiarato massone ha voluto dimostrare che non esiste incompatibità fra la massoneria e il socialismo.

Nino Mazzoni rivendica ai partiti il diritto di limitare la libertà individuale, quando essi fanno ciò alla luce del sole.

La Massoneria — soggiunge l'oratore — si è ora votata alla politica del popolarismo. Denuncia il pericolo della propaganda massonica tra gli operai. Il Congresso non deve fare una discussione filosofica, ma deliberare sopra una questione pratica.

Mussolini, direttore dell'«Avanti!», dice che l'anticlericalismo della massoneria non ha nulla che fare con quello del partito socialista.

Questo combatte il prete come strumento di difesa della classe capitalista.

Entrando in una loggia — esclama Mussolini — il socialista muta per quella legge biologica che fa ricambiare il pelo d'un animale rinchiuso nell'oscurità. Nega che la Massoneria lasci libertà d'azione ai suoi soci.

I socialisti sono dei guerrieri, essi non devono legarsi a società segrete. Chiude con le parole di Volfango Goethe: Luce, più luce!

Lerda, che appartiene alla massoneria, dice che il movimento massonico è un movimento di preparazione a quello del socialismo.

«Io, conclude, ho diritta la schiena ed alta la fronte».

Si viene finalmente al voto sull'ordine del giorno Zibordi, con un emendamento proposto da Mussolini.

L'ordine del giorno Zibordi stabilisce che debbano essere espulse dal partito le sezioni che abbiano aderenti che appartengono alla Massoneria.

Questo ordine del giorno fu approvato con 27 mila 378 voti.

L'esito della votazione fu accolto da grandi applausi.

Un'interrogazione dell'on. Federzoni
sui pericoli degli italiani nel Messico

ROMA, 27. — L'on. Federzoni ha presentato una interrogazione al ministro degli esteri per sapere in quale modo, in presenza degli avvenimenti del Messico intenda provvedere alla difesa della vita e degli averi dei numerosi italiani residenti in quello Stato.

Grave incendio di legname a Genova
500 mila lire di danni

GENOVA, 27. — Oggi un incendio è scoppiato nei magazzini di legnami del Molo Vecchio.

In breve il fuoco prese vaste proporzioni. Andarono distrutti i depositi di legname di parecchie ditte.

Grazie al valido aiuto dei marinai della nave «Quarto» l'incendio che minacciava gli edifici della Capitaneria, potè essere isolato; ma questa sera non era ancora spento.

Il danno fu accertato in 500 mila lire.

Il direttore della "Perseveranza„ aggredito dal redattore giudiziario dell' "Avanti„
Un altro strascico della querela rientrata dal Todeschini

MILANO, 28 — (ore 0.20). — Oggi alle ore 18 l'avvocato Attilio Fontana, direttore della «Perseveranza», è stato aggredito dall'avvocato Dominioni redattore giudiziario dell'«Avanti!».

L'avvocato Fontana si era recato all'Associazione Lombarda dei giornalisti per presentare contro l'avvocato Dominioni ai probiviri il ricorso nel quale lo accusa d'indegnità professionale, in seguito alla intervista non vera col cav. Maestri, presidente del nostro Tribunale, in merito al processo Todeschini-«Perseveranza».

Nel giornale di stamane l'avvocato Fontana, annunciando questo ricorso, concludeva:

«Dirà la nostra magistratura (quella dei giornalisti) se qui, pur largamente concedendo alla passione di parte, non si versi in un caso evidente di indegnità professionale».

L'avvocato Dominioni, affrontando il direttore della «Perseveranza», ha tentato di schiaffeggiarlo, ma l'avvocato Fontana, che è uomo coraggioso e robusto, l'ha fermato ed ha reagito prontamente con un pugno all'aggressore. Intervenuti i presenti l'incidente non ebbe ulteriore seguito.

Il Re passa in rivista al Macao il battaglione degli ascari del Benadir

ROMA, 17. — Stamane alle ore otto nella caserma di Castro Pretorio il Re passò in rivista gli ascari del Benadir, in presenza delle autorità, di una folla di invitati.

Il battaglione ascari era schierato nel centro del cortile della caserma, mentre le truppe della guarnigione erano allineate a lato. Il Re giunse a cavallo seguito dal ministro Grandi, dal sottosegretario alla guerra Tassoni e da brillante stato maggiore.

Accolito al suono della marcia reale e da entusiastiche acclamazioni della folla il Re passò in rivista gli ascari al comando del maggiore Malladia; poscia le truppe al comando del generale Frugoni. Seguì lo sfilamento delle truppe dopo cui il Re chiamò a rapporto gli ufficiali degli ascari intrattenendosi a conversare con essi.

Alle ore 8 e mezzo il Re rientrò al Quirinale acclamato dalla folla. Il tempo è splendido.

La malattia di Francesco Giuseppe

VIENNA, 27. — L'imperatore ha trascorso la notte scorsa bene; nel suo stato si può constatare un leggero miglioramento. Il catarro, che per quasi una settimana era rimasto stazionario si scioglie lentamente e quindi anche la tosse è più facile e l'espettorazione più abbondante. Particolarmente importante è la circostanza che l'imperatore la notte scorsa ha dormito meglio e solo di rado è stato svegliato dalla tosse.

VIENNA, 27. — I giornali annunziano che Berchtold fu ricevuto stamane dall'imperatore in udienza di un'ora. L'udienza si riferisce alla sessione delle delegazioni che si aprirà domani nel pomeriggio. L'arciduca Francesco Ferdinando che rappresenterà l'imperatore domani all'apertura della sessione delle delegazioni visitò l'Imperatore.

Alla vigilia di più grave lotta nell' Ulster

LONDRA, (Camera dei Lordi). — Lansdowne, capo dell'opposizione domanda se è vero che tre battaglioni di fanteria di cui uno del campo di Curragh e uno del campo di Dublino furono inviati improvvisamente a Belfast e a quale scopo, e altri movimenti di truppe sono previsti e se il governo ha motivi per temere disordini nell'Ulster.

Lord Crewe risponde che non ha alcuna conoscenza di tali movimenti, ma in ogni caso ciò è lasciato alla discrezione del comandante in capo delle forze in Irlanda. Circa la domanda relativa ai disordini lord Crewe idee che sarebbe più giusto che egli stesso la rivolgesse a Lansdowne. Gli ultimi avvenimenti nell'Ulster riferiti dalla stampa — soggiunge il ministro — significano semplicemente che alcuni funzionari furono ostacolati nell'esercizio dei loro doveri e che avrebbero potuto risultarne conseguenze disastrose. Dobbiamo, prosegue, regolarci sulle informazioni che possediamo e sulla base dell'esperienza e questo è tutto quello che posso dire alla Camera.

Il primo ministro Asquith ha conferito col re riguardo all'Ulster.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano